

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

La maggior parte del patrimonio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed è stato abbandonato dagli abitanti a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

In seguito alle diverse crisi sismiche, sono state evacuate 3.687 abitazioni principali. Alla data del 31.12.1998, n. 1.015 nuclei familiari sono stati alloggiati nei moduli abitativi mobili (m.a.m.) messi a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile e n. 2.111 nuclei familiari hanno trovato una autonoma sistemazione usufruendo dei contributi previsti a questo scopo dall'art. 7 della Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97.

Gli altri nuclei familiari sono rientrati nelle proprie abitazioni in seguito ad ulteriori accertamenti di agibilità degli edifici con la seguente revoca delle ordinanze di sgombero o hanno trovato una diversa sistemazione presso i parenti o in alloggi messi a disposizione dalle aziende ("Azienda Merloni") o dal altri soggetti.

La situazione per provincia al 25 luglio 2001 è riportata nella tabella seguente. Si evidenzia la forte contrazione (da 1.015 a 172: il 17% del valore iniziale) dei nuclei familiari tuttora ospitati nei moduli abitativi mobili e la crescita del numero di quelli ospitati negli alloggi ERP e nelle casette in legno.

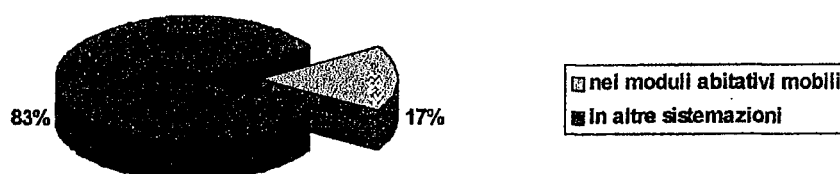
Provincia	Nuclei familiari ospitati nei containers subito dopo il sisma	Nuclei familiari ospitati in edilizia residenziale pubblica	Nuclei familiari ospitati nelle casette di legno	Nuclei familiari attualmente ospitati nei containers	Nuclei familiari non più alloggiati nei containers
Provincia di Ancona	313	85	46	78	235
Provincia di Ascoli Piceno	3	-	-	-	3
Provincia di Macerata	672	59	176	89	583
Provincia di Pesaro e Urbino	27	1	-	5	22
Totale Regione	1.015	145	222	172	843
Totale Regione %	100%	14%	22%	17%	83%

Nota: Dei 172 nuclei familiari alloggiati attualmente nei containers, 37 si trovano nei pressi dell'edificio danneggiato, sparsi nel territorio.

Tabella 13 - Sintesi alloggi dei nuclei familiari in emergenza abitativa, per provincia

La situazione della emergenza abitativa, distinta per comune, viene riportato nell'allegato "E" alla presente relazione.

Evoluzione al 30/06/01 della sistemazione dopo il sisma



Per quanto riguarda le famiglie in autonoma sistemazione (sia per ordinanze di sgombero che per sistemazione delle residenze), si registra un significativo miglioramento. Di pari passo con l'avanzamento della ricostruzione, aumentano le famiglie le cui residenze sono momentaneamente in corso di sistemazione e che ricorrono dunque alla sistemazione autonoma.

L'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi periodi è riportata nella tabella seguente.

DATI COMPLESSIVI PER PERIODO	Nuclei familiari in autonoma sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione	Nuclei familiari in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione
30 giugno 2001	785	1.762	167	391
31 dicembre 2000	895	1.985	153	343
31 dicembre 1999	2.087	4.474	342	774
31 dicembre 1998	2.111	4.545	-	-

Tabella 14 - Situazione ed evoluzione della autonoma sistemazione

6.7 PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Il **piano generale delle opere pubbliche** è previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) della legge 61/98 ed include il **piano degli interventi sugli edifici pubblici, sulle infrastrutture e sui dissesti idrogeologici**.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 con i fondi U.E. Ob. 5b; con D.C.R. n. 237/1998 e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A), con i fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e Legge n. 448/1998.

PIANO SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Numero degli interventi:	912 (di cui 307 Docup e 605 L.61/98)
Importo di piano:	L. 581.643.532.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP Ob.5b

N. interventi di piano:	307
N. interventi appaltati:	303 (per la presenza di interventi accorpati)
Importo di piano:	L. 176.620.000.000
Importo di progetto:	L. 199.958.000.000

Sono stati concessi L. 8.831.000.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

- Piano art. 2, comma 3 lett. e) L.61/98

N. interventi:	108
Importo di piano:	L. 48.599.338.587
Importo di progetto:	L. 62.724.451.005

Sono stati concessi L. 18.170.204.160 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 475/01 (ultimo aggiornamento).

Nel programma finanziario è stato inizialmente previsto con D.A.C.R. n° 279 del 01/12/99 un finanziamento di L. 72.949.000.000 di cui:

- L. 58.949.000.000 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b;
- L. 14.000.000.000 per gli interventi già previsti nei piani stralcio approvati dal Commissario Delegato ed inclusi nel piano Edifici Pubblici (D.C.D. 327/99).

Successivamente, sulla base dei piani finanziari, con D.G.R. n° 1858 del 12/09/00 e D.G.R. n° 663 del 27/03/2001, sono stati destinati ulteriori fondi per un importo di L. 143.000.000.000 (30 mld + 113 mld) per gli interventi di cui al punto a).

PIANO SULLE INFRASTRUTTURE

Numero degli interventi: 420 (di cui 192 Docup e 228 L.61/98)
Importo di piano: L. 255.102.358.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP Ob. 5b

N. interventi di piano: 192
N. interventi appaltati: 165 (per la presenza di interventi accorpati)
Importo di piano: L. 118.439.000.000
Importo di progetto: L. 122.943.000.000

Sono stati concessi L. 5.921.950.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano

PIANO SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Numero degli interventi: 220 (di cui 89 Docup e 131 L.61/98)
Importo di piano: L. 265.067.851.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP Ob. 5b

N. interventi di piano: 89
N. interventi appaltati: 93 (per la presenza di interventi multiappalto)
Importo di piano: L. 114.596.000.000
Importo di progetto: L. 123.680.000.000

Sono stati concessi L. 5.729.800.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

- Piano art. 2, comma 3 lett. e) L.61/98

N. interventi: 6
Importo di piano: L. 3.651.111.130
Importo di progetto: L. 4.606.465.569

Sono stati concessi L. 7.291.867.194 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 447/01 (ultimo aggiornamento).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva sullo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche al 30 giugno 2001, che evidenzia anche l'avanzamento rispetto ai semestri precedenti.

Progetti	Approvati	Iniziati	Ultimati
Edifici pubblici	792	707	472
Infrastrutture	167	160	31
Dissesti	124	112	46
Totale	1.083	979	549
<i>Valori percentuali</i>	<i>100 %</i>	<i>90,3 %</i>	<i>50,6 %</i>
Totale al 31 dicembre 2000	1.089	942	479
Totale al 30 giugno 2000	1.089	839	415

Tabella 15 - Riepilogo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche

Lo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche, distinto per comune, viene riportato nell'allegato "F" alla presente relazione.

Il Piano OO.PP. prevede la riparazione di edifici avviata nella fase di emergenza e la ricostruzione di opere finanziate mediante l'art. 2 della L.61/98. Nell'allegato "F" è riportata la disaggregazione per comune di ognuna delle tipologie di opere. La ricostruzione delle opere pubbliche avviata nella fase di emergenza può considerarsi terminata.

6.8 PIANO BENI CULTURALI (ART. 8 L. 61/98)

Si espongono di seguito sia alcuni dati generali sia informazioni più dettagliate inerenti l'attuazione del piano beni culturali che, insieme agli interventi previsti dai programmi di recupero per i centri e nuclei storici (art.3), costituisce la sezione più delicata della ricostruzione post-sisma.

Dati generali

Il totale dei beni inseriti nel piano (dati desunti dalla banca dati del Vice Commissario che ha svolto, ai sensi dell'art.8 comma1 della legge, la rilevazione analitica dei danni insieme agli altri enti interessati) è pari a 2385 di cui :

- 1375 (58%) di proprietà privata ecclesiastica
- 577 (24%) di proprietà pubblica
- 278 (12%) di proprietà privata
- 155 (6%) con titolo di proprietà da verificare.

Il totale dei beni compresi nel **primo stralcio attuativo** (di cui al Decreto direttore Centro Beni Culturali n.3/1999) è pari a 558 risultanti ammessi a finanziamento.

Il totale dei beni compresi nel **secondo stralcio attuativo** (di cui al DCBC n.270/2000 così come modificato dal DDSLL. PP. n.370/2001) è pari a 708 (dal n.559 al n.1266) risultanti ammissibili a finanziamento; è stato concesso l'anticipo del 5% sulle spese di progettazione per i beni che avevano trasmesso al Vice Commissario la scheda iniziale di progetto.

Con DGR n.2133 del 17.10.2000 la Giunta regionale ha disposto che, per collocamento a riposo del dirigente, le competenze in capo al Centro beni culturali vengano assunte dall'Ufficio programmi di recupero e beni culturali operante presso il Servizio Lavori Pubblici, nell'ambito del coordinamento tecnico per gli adempimenti post-sisma.

Con decreto del Dirigente Servizio LL. PP. n. 370 del 20 aprile 2001 si è consentito anche a chi non aveva presentato progetto iniziale di presentare il progetto esecutivo onde implementare il parco progetti degli interventi finanziabili per ordine di priorità sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con DGR n. 161 del 23.01.2001, si è provveduto a fissare scadenze temporali per la presentazione dei progetti (sei scadenze a partire dal 3 giugno 2001 al 30 maggio 2002) ed a fissare un termine perentorio (31.05.2001, a pena di decadenza del contributo) per i beni inseriti nel primo stralcio che alla data dell'atto non avevano ancora presentato il progetto esecutivo (circa una trentina di beni).

Monitoraggio attuativo del piano di competenza regionale

Dalla banca dati del "progetto Tellus" (dato fornito dal servizio Informatica) al 3.07.2001 risultano:

- **approvati in conferenza dei servizi n. 379 progetti** (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo);

- **lavori appaltati: 362 (96%)**
- **lavori iniziati: 349 (92%)**
- **lavori ultimati: 42 (11%)**

Sui cantieri aperti risultano svolti ad oggi da parte dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali **93 sopralluoghi** (27% del totale cantieri aperti), valore superiore a quello minimo previsto per le verifiche ed i controlli (10%) dalla suddetta DGR n.161/2001.

Presso l'ufficio programmi di recupero e beni culturali risultano **in itinere** ulteriori **225** progetti, il cui iter istruttorio risulta :

- sospeso per richiesta di documentazione, per circa una metà (57%);
- in pre-istruttoria (19%)
- con progetto restituito (6%, per gravi carenze documentali) ;
- completato e pronto per conferenze di servizi (18%).

In particolare, per agevolare la partecipazione dei funzionari della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici delle Marche a gruppi di lavoro e conferenze attraverso l'esame collegiale dei progetti, la Giunta regionale, su proposta dell'ufficio, d'intesa con il Soprintendente ed il Vice commissario, ha stabilito con DGR n.2373 del 14.11.2000 le modalità di svolgimento presso la sede centrale (Ancona) dell'ufficio regionale, poiché i progetti interessati riguardano la maggior parte dei beni che compongono il piano (n.2048 – pari all'86%).

Per i beni culturali inseriti anche nel piano degli edifici pubblici pari a 104 unità (art.2 L 61/98) e per quelli di proprietà privata non ecclesiastica pari a 278 unità (art.4 e comma 3 bis dell'art.8 della L 61/98 -"immobili privati"), le attività istruttorie e di approvazione si svolgono presso le sedi distaccate di Muccia e Fabriano.

Fino al 31 dicembre 2000 risultano svolti 627 gruppi di lavoro e 617 conferenze di servizi, mentre dal primo gennaio 2001 ad oggi sono stati svolti ulteriori 158 gruppi di lavoro e 58 conferenze di servizi.

Monitoraggio finanziario

Stima complessiva del danno (in miliardi di lire) : **1.890**

Risorse finanziarie disponibili (programma finanziario di riparto in vigore – art.2 comma 2 L61/98 - all.5) : **427 ***
* di cui 99 da rendicontare alla Unione Europea entro il 31.12.2001
* di cui 232 già impegnati con fondi regionali L 61/98

Importi degli interventi da finanziare : **1.463**

Con DGR n.1516/2001, sulla base di una verifica delle risorse attualmente disponibili, si è disposto che fino all'ordine di piano n. **660** la Regione potrà provvedere all'assunzione degli impegni di spesa "in rapporto alla progressiva approvazione dei progetti esecutivi", data anche la concomitante disposizione assunta con DGR n.1366 del 19.06.2001 che accantona **47** miliardi per l'attuazione coordinata di un "intervento stralcio prioritario" (L.R. 30/2000) relativo ai beni culturali ricadenti nel piano (n. 39) che beneficiano anche dei contributi della Legge regionale n. 43/1998 (valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano), a fronte di impegni complessivi finora assunti per **232 miliardi sul totale dei 427 messi a disposizione dal programma finanziario di ripartizione** (deliberazione del Consiglio regionale n.31 del 14.03.2001).

E' evidente il notevole divario tra le risorse necessarie a far fronte alla attuazione complessiva del piano e le somme ad oggi a disposizione.

Notazioni finali

- a) Dalla disamina svolta risulta notevole la quantità ed articolazione di attività inerenti l'attuazione del piano art. 8.
- b) Il completamento del piano è legato alle ulteriori allocazioni di risorse da parte delle leggi finanziarie, tenendo conto anche di tempi particolarmente lunghi in ragione della maggiore complessità dei progetti legata a sua volta alla complessità dei beni.
- c) Va segnalata la necessità di incrementare il fondo da utilizzare per i pronti interventi valutati necessari a seguito di verifiche di aggravamento danni.
- d) Va ricercato un maggiore e migliore coordinamento con gli interventi di competenza delle Soprintendenze per la diretta connessione con le esigenze di chiarezza operativa e contributiva che la Regione deve fornire ai diversi soggetti interessati dal piano di ripristino recupero e restauro del patrimonio danneggiato.

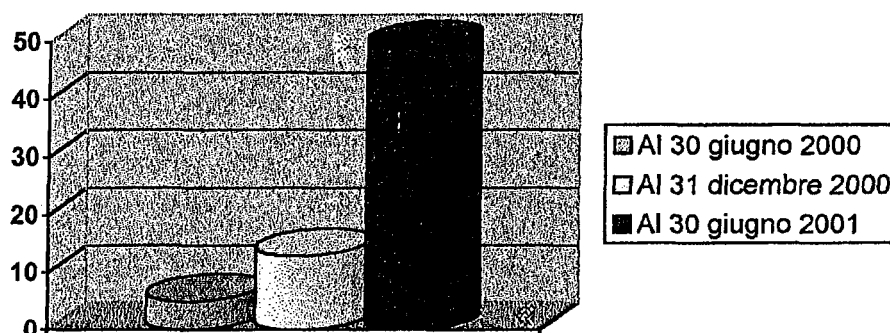
Lo stato di attuazione del Piano dei Beni Culturali, distinto per comune, viene riportato nell'allegato "G" alla presente relazione.

Si riporta infine una tabella sintetica sullo stato di attuazione del Programma finanziario attuativo di 1° stralcio sugli edifici monumentali al **3 luglio 2001**, da cui emerge che la percentuale di quelli per cui sono iniziati i lavori (92%) è significativamente incrementata rispetto al semestre precedente.

Stanno crescendo anche i progetti ultimati (vedi grafico seguente).

Edifici monumentali	Stato di attuazione del Programma finanziario attuativo di 1° stralcio (All. B al decreto n. 3/99/CBC)			
	Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Progetti	379	362	349	42
Valore percentuale	100 %	96 %	92 %	11 %
Progetti al 31/12/00	335	335	304	13
Progetti al 30/06/00	331	331	242	5

Tabella 16 - Situazione del recupero degli edifici monumentali

Numero di progetti ultimati

6.9 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A favore delle attività produttive extra agricole sono stati attivati contributi e provvidenze finalizzati alla ripresa dell'attività. In particolare sono previsti:

- contributi a fondo perduto pari al 30% del valore dei danni subiti dai beni mobili (L.R. 44/98 e Ordinanza 2668/97);
- contributi in conto interessi fino ad un ulteriore 45% del danno subito da beni mobili o scorte, nonché dell'eventuale maggiore costo degli interventi di cui al comma 3, dell'art. 4 e del costo per le finiture interne e gli impianti degli immobili (L.R. 44/98);
- ulteriori provvidenze a favore delle aziende che hanno subito una riduzione dell'attività in conseguenza del terremoto (D.C.D. 420/98 e L.R. 44/98);
- contributi nei casi di trasferimento o sospensione dell'attività (L.R. 3/2000).

Si riporta di seguito un quadro sintetico al 30 giugno 2001 delle domande pervenute, accolte e liquidate, nonché l'ammontare degli impegni e dei pagamenti per ognuna delle linee di intervento dei provvedimenti normativi gestiti.

Provvedimenti normativi	Numero di domande			Risorse in milioni di lire	
	Pervenute	Accolte	Liquidate	Impegni	Pagamenti
L.R. 3/2000	29	29	29 °	1.428	1.168
L.R. 44/98 - lucro cessante	445	397	397	5.037	5.037
L.R. 44/98 - beni mobili e scorte	23	21	12 **	318	209
L.R. 44/98 - conto interessi *	16	-	-	-	-
Ord. 2668/97 - beni mobili/scorte	568	300	158***	5.664	4.603
D.C.D. 420/98 - riduzione attività	203	88	88	252	252
TOTALE	1.284	835	684	12.699	11.269

Tabella 17 - Situazione delle domande di contributo alle attività produttive extra agricole

- Note:
- ° = l'erogazione del contributo è articolata nel tempo.
 - * = l'intervento è affidato in gestione alla Società Regionale di Garanzia Marche.
 - ** = alle restanti 9 domande è stato erogato un acconto pari al 70% dell'intero contributo.
 - *** = alle restanti 142 domande è stato erogato un acconto pari al 70% dell'intero contributo.

Le due tabelle seguenti espongono l'avanzamento finanziario, per settore e per provincia.

Lo stato di attuazione dei contributi alle attività produttive, distinto per comune, viene riportato nell'allegato "H" alla presente relazione.

SETTORE	Situazione al 31 dicembre 2000		Situazione al 30 giugno 2001	
	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
ALTRO	L. 1.212.850.698	L. 1.081.362.613	L. 1.218.533.698	L. 1.086.089.013
ARTIGIANATO	L. 2.310.508.887	L. 2.093.643.194	L. 2.842.769.567	L. 2.521.884.954
COMMERCIO	L. 5.043.152.277	L. 4.478.869.047	L. 5.606.142.997	L. 4.937.974.737
INDUSTRIA	L. 2.586.765.680	L. 2.287.257.114	L. 2.586.765.680	L. 2.305.328.444
TURISMO	L. 444.726.153	L. 416.028.138	L. 444.726.153	L. 416.028.138
TOTALE	L. 11.598.003.695	L. 10.357.160.106	L. 12.698.938.095	L. 11.267.305.286

Tabella 18 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per settore produttivo

PROVINCIA	Situazione al 30 giugno 2001	
	IMPEGNATO	PAGATO
ANCONA	5.564.297.190	4.860.419.251
ASCOLI PICENO	670.835.140	665.885.140
MACERATA	6.368.068.254	5.663.704.892
PESARO E URBINO	95.737.511	77.296.003
TOTALE REGIONE	12.698.938.095	11.267.305.286
	% pagamenti/impegni	88,7%

Tabella 19 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per provincia

7 LINEE STRATEGICHE, PRIORITA' E PROPOSTE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

L'obiettivo primario che la Regione Marche ritiene di raggiungere è quello di far rientrare i nuclei familiari ancora alloggiati nei moduli abitativi mobili in abitazioni più confortevoli entro il 31 dicembre 2001. Subito dopo il sisma i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili furono 1.015, a giugno 2001 sono 172.

La stima del danno è stata aggiornata in 7.608 miliardi (cfr. paragrafo 4) mentre le risorse finora complessivamente disponibili sono pari a 4.475 miliardi, integrate da quelle del piano straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica per 142,5 miliardi. Risultano dunque ancora necessarie risorse per circa 3.333 miliardi, come riportato nella tabella seguente.

TIPO DI INTERVENTO	Stima del danno (mld di lire)	Risorse disponibili (mld di lire)	IMPORTI DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE (mld di lire)
Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. n. 121/97)	377	377	-
Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L.61/98)	2.708	1.508	1.200
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	883	883	-
Piano opere pubbliche	1.166	866	300
Piano beni culturali	1.890	427	1.463
Altri interventi	584	414	170
TOTALE	7.608	4.475	3.133
Realizzazione infrastrutture stradali, in base alla Intesa Istituzionale di Programma			200
TOTALE GENERALE			3.333

Tabella 20 - Risorse finanziarie necessarie per il completamento della ricostruzione

Dalla tabella è evidente come le esigenze di integrazione si concentrino soprattutto sulla riparazione e ricostruzione degli immobili privati che hanno subito maggiori danni (necessità per 1.200 miliardi) e sul piano beni culturali (necessità per 1.463 miliardi). Vengono inoltre individuate le risorse integrative necessarie per il completamento della realizzazione della strada statale 77 "Valdichienti", infrastruttura stradale fondamentale nell'area terremotata. La quota di risorse necessarie per la ricostruzione ancora da coprire dovrà essere prevista dalle nuove leggi finanziarie.

In particolare, la Regione Marche attende nella legge finanziaria per il 2002 la disponibilità di risorse significative per il processo di completamento della ricostruzione, su un livello almeno pari a quello previsto dalla legge finanziaria 2001.

La Regione Marche e la Regione dell'Umbria hanno ribadito la validità dell'impianto innovativo scelto per la ricostruzione post terremoto ed intendono avviare con il Governo, in particolare con i Ministeri dell'Economia e dell'Interno, un confronto congiunto sulle questioni relative alla ricostruzione.

Si prospetta l'opportunità della proroga fino al termine della ricostruzione di alcuni interventi, disposti nella fase di emergenza con ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per gli interventi di protezione civile.

Con la fine dello stato di emergenza, si richiede in particolare:

- la proroga dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati;
- la proroga dei permessi ai Sindaci dei Comuni maggiormente colpiti;
- la proroga dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari per effettuare i lavori di riparazione delle abitazioni;
- la proroga dei contributi per l'autonoma sistemazione dei titolari di attività produttive;
- la proroga dei contributi a favore dei Comuni, ai sensi dell'art. 12 della legge 61/98, per riequilibrare le minori entrate derivanti dalla inesigibilità degli edifici;
- l'attribuzione alla Regione di alcune funzioni dei Comitati tecnico - scientifici;
- la proroga dei contratti del personale a tempo determinato fino al termine della ricostruzione;
- la ripartizione definitiva delle disponibilità a favore delle Regioni Marche e Umbria, di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 61/98, secondo il criterio 65% Regione Umbria, 35% Regione Marche, già individuato dal D.P.C.M. 3 giugno 1999;
- la non pignorabilità dei contributi destinati a fronteggiare la crisi sismica e alla riparazione degli edifici;
- la non valutazione del valore dei beni immobili riparati per una somma pari al contributo concesso ai sensi della legge 61/98, ai fini dell'accantonamento delle quote di ammortamento da inserire nei bilanci preventivi degli enti locali;
- l'accollo fino al 20% come finanziamento in conto interessi del contributo concesso ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 61/98 e comunque in misura non superiore alla differenza tra il costo parametrico e quello effettivo;
- l'obbligo per le imprese esecutrici dei lavori di aprire una posizione previdenziale ed assicurativa presso le sedi INPS ed INAIL competenti per territorio in relazione al luogo dove vengono svolti i lavori;
- la proroga delle norme relative ai soggetti interessati al servizio militare o al servizio civile, per il loro impiego come coadiutori del personale delle amministrazioni pubbliche per le esigenze connesse alla ricostruzione.

In un'ottica più ampia, si aprirà anche la prospettiva della "partita per lo sviluppo" nelle aree colpite dal sisma del 1997, superate le fasi dell'emergenza e della ricostruzione.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dot. Dario Lovi)



Tabella 21 - Allegato "A" - Edifici con danni medio - lievi, per comune

**- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con
danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Ancona**

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	AGUGLIANO	2	2	2	0
2	ARCEVIA	58	58	58	52
3	BARBARA	9	9	9	7
4	BELVEDERE OS.	19	19	19	18
5	CASTELBELLINO	4	4	4	4
6	CASTELLEONE DI S.	11	11	11	11
7	CASTELPLANIO	12	12	11	10
8	CERRETO D'ESI	33	33	33	31
9	CHIARAVALLE	1	1	1	1
10	CORINALDO	7	7	7	7
11	CUPRAMONTANA	43	43	43	42
12	FABRIANO	526	526	526	513
13	FILOTTRANO	6	6	6	5
14	GENGA	43	43	43	41
15	JESI	14	14	14	13
16	MAIOLATI	7	7	7	6
17	MERGO	34	34	34	32
18	MONSANO	11	11	11	11
19	MONTE SAN VITO	18	18	18	15
20	MONTECAROTTO	5	5	5	5
21	MONTEROBERTO	15	15	15	13
22	MORRO D'ALBA	4	4	4	4
23	OSIMO	1	1	1	1
24	OSTRA	5	5	5	5
25	OSTRA VETERE	5	5	5	5
26	POGGIO SAN MARC.	4	4	4	4
27	RIPE	1	1	1	1
28	ROSORA	10	10	10	9
29	SAN MARCELLO	4	4	4	2
30	SAN PAOLO DI JESI	3	3	3	0
31	SANTA MARIA NUOVA	1	1	1	1
32	SASSOFERRATO	105	102	102	95
33	SENIGALLIA	4	4	4	2
34	SERRA DEI CONTI	2	1	1	1
35	SERRA SAN QUIRICO	59	59	59	51
36	STAFFOLO	4	4	4	3
	Totali	1090	1086	1085	1021

- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Ascoli Piceno

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUASANTA TERME	23	23	20	11
2	ACQUAVIVA PICENA	0	0	0	0
3	ALTIDONA	0	0	0	0
4	AMANDOLA	17	17	17	13
5	APPIGNANO DEL TR.	10	9	6	2
6	ARQUATA DEL TR.	18	18	17	9
7	ASCOLI PICENO	73	64	56	23
8	BELMONTE PICENO	0	0	0	0
9	CARASSAI	4	4	4	2
10	CASTEL DI LAMA	3	1	1	1
11	CASTIGNANO	3	3	3	0
12	COLLI DEL TRONTO	7	7	7	4
13	COMUNANZA	6	5	5	5
14	COSSIGNANO	10	9	9	0
15	FALERONE	3	2	2	1
16	FERMO	29	28	28	16
17	FOLIGNANO	3	3	3	0
18	FORCE	2	2	2	2
19	FRANCAVILLA D'ETE	3	2	1	0
20	MALTIGNANO	4	2	2	1
21	MASSA FERMANA	2	2	2	2
22	MONSAMPIETRO M.	2	1	1	0
23	MONTALTO DELLE M.	28	27	26	13
24	MONTAPPONE	6	6	6	3
25	MONTE RINALDO	5	5	4	2
26	MONTE S. PIETRANGELI	9	6	6	2
27	MONTE V. COMBATTE	1	1	0	0
28	MONTE V. CORRADO	5	4	4	4
29	MONTEDINOVE	4	4	4	4
30	MONTEFALCONE APP.	4	4	3	3
31	MONTEFORTINO	4	4	4	3
32	MONTEGALLO	2	2	2	2
33	MONTEGIBERTO	2	2	2	0
34	MONTEGIORGIO	29	29	28	18
35	MONTEGRANARO	4	3	2	2
36	MONTELEONE DI F.	2	2	2	2
37	MONTELPARO	2	2	2	1

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

38	MONTEMONACO	5	5	4	3
39	MONTEPRANDONE	2	0	0	0
40	MONTOTONE	1	1	1	0
41	MORESCO	0	0	0	0
42	ORTEZZANO	1	1	1	1
43	PALMIANO	4	4	4	4
44	PETRITOLI	4	4	3	0
45	PONZANO DI FERMO	1	1	1	1
46	RAPAGNANO	6	3	3	3
47	RIPATRANSONE	13	6	2	0
48	ROCCAFLUVIONE	10	10	10	6
49	S. VITTORIA IN M.	3	3	3	3
50	SANT'ELPIDIO A MARE	7	7	7	6
51	SERVIGLIANO	4	2	2	2
52	SMERILLO	1	1	1	0
53	SPINETOLI	2	1	1	0
54	TORRE SAN PATRIZIO	1	1	1	0
55	VENAROTTA	4	4	4	1
	Totali	398	357	329	181

**- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con
danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Macerata**

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUACANINA	4	4	4	2
2	APIRO	18	17	16	12
3	APPIGNANO	4	4	4	4
4	BELFORTE DEL CHIANTI	17	17	17	17
5	BOLOGNOLA	9	9	9	8
6	CALDAROLA	48	48	48	39
7	CAMERINO	208	203	199	156
8	CAMPOROTONDO DI F.	21	21	21	18
9	CASTELRAIMONDO	38	38	38	34
10	CASTELSANTANGELO S.N.	25	24	24	14
11	CESSAPALOMBO	22	22	22	22
12	CINGOLI	62	62	61	42
13	COLMURANO	9	9	9	8
14	CORRIDONIA	39	36	34	20
15	ESANATOGLIA	31	31	31	24
16	FIASTRA	18	18	18	9
17	FIORDIMONTE	20	20	20	17
18	FIUMINATA	89	89	88	65
19	GAGLIOLE	30	29	29	25
20	GUALDO	10	10	10	8
21	LORO PICENO	8	8	8	8
22	MACERATA	67	61	60	33
23	MATELICA	56	51	51	36
24	MOGLIANO	33	33	33	29
25	MONTE CAVALLO	14	14	14	11
26	MONTE SAN GIUSTO	1	1	1	1
27	MONTE SAN MARTINO	6	6	6	2
28	MONTECASSIANO	7	7	5	3
29	MONTEFANO	11	11	11	8
30	MONTELUPONE	1	1	1	1
31	MUCCIA	66	66	66	41
32	PENNA SAN GIOVANNI	5	5	5	3
33	PETRIOLO	5	5	5	2
34	PIEVE TORINA	91	89	89	75
35	PIEVEBOVIGLIANA	47	47	47	40
36	PIORACO	27	27	25	24
37	POGGIO SAN VICINO	2	2	2	2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

38	POLLENZA	21	21	20	16
39	POTENZA PICENA	1	1	1	0
40	RECANATI	1	1	1	0
41	RIPE SAN GINESIO	18	18	17	17
42	SAN GINESIO	53	48	48	37
43	SAN SEVERINO MARCHE	189	187	186	146
44	SANT'ANGELO IN P.	7	7	6	3
45	SARNANO	14	14	14	11
46	SEFRO	32	32	32	31
47	SERRAPETRONA	8	8	8	8
48	SERRAVALLE DI C.	94	94	94	80
49	TOLENTINO	82	82	77	61
50	TREIA	23	23	23	19
51	URBISAGLIA	11	11	11	9
52	USSITA	22	20	19	19
53	VISSO	48	48	48	40
	Totali	1793	1760	1736	1360